

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI

IN OTTEMPERANZA AL DECRETO PRESIDENZIALE N. 20 DEL 13.01.2023 RESO DAL
CONSIGLIO DI STATO, NEL GIUDIZIO R.G. N. 243/23.

Il sottoscritto Avv. Angelo Crimi (C.F.: CRMNGL66B27F158S, pec avv.angelocrimi@pec.giuffre.it.; fax: 090-713272) difensore dell'AVV. GIANLUCA VALENTI, nato a Palermo il 03.9.1972, C.F. VLNGLC72Po3G273D, residente in Messina, via Panoramica dello Stretto n. 1416, in base all'autorizzazione di cui decreto Presidenziale n. 20 del 13.01.2023 reso dal Consiglio di Stato, nel giudizio R.G. n. 243/23,

AVVISA CHE

- l'Autorità adita è il CONSIGLIO DI STATO;

- il ricorso incardinato ha il n. di R.G.243/23;

- Il ricorso, è stato presentato contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

INAIL - Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro;

Ispettorato Nazionale del Lavoro;

Ministero del Lavoro;

Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Ministero dell'Interno;

Commissione Interministeriale RIPAM;

Formez PA

e nei confronti

LA PLACA SANTO

- Il ricorso ha ad oggetto la richiesta di

Riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio n.7170/2022

I motivi su cui si fonda il ricorso in appello sono di seguito sintetizzati:

L'Avv. Gianluca Valenti impugnava gli atti indicati in epigrafe proponendo ricorso dinanzi al

TAR del Lazio per il motivo di diritto che di seguito si trascrive e che si intende riproposto:

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 14, COMMA 2 E COMMA 4 DEL BANDO; DEGLI ART. 3, 97, 117, 1° C., COST.; DEGLI ARTT. 1 E 3 L. 241/1990 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PROPORZIONALITÀ, IMPARZIALITÀ, RAGIONEVOLEZZA, PARITÀ DI TRATTAMENTO - ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ, DISPARITÀ DI TRATTAMENTO - ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DEI PRESUPPOSTI IN FATTO E IN DIRITTO - INGIUSTIZIA MANIFESTA;

II. SUL FUMUS BONI IURIS

In altri termini, l'interesse pubblico prevalente non può che essere il rispetto del principio meritocratico, costituzionalmente garantito, e peraltro ripreso dal medesimo bando di concorso in questione laddove all'art. 14, 2° c secondo cui: **"I candidati vincitori potranno scegliere l'amministrazione e la sede secondo l'ordine di graduatoria"**

La possibilità di scegliere nuovamente la sede di servizio che l'Amministrazione avrebbe dovuto concedere agli originari vincitori del concorso avrebbe costituito una legittima rinnovazione della fase di scelta delle sedi di servizio da parte dei più meritevoli.

III SUL PERICULUM IN MORA.

Un'adeguata tutela cautelare potrebbe, in attesa della definizione nel merito del giudizio, consentire all'appellante di prendere servizio presso la sede di Messina o, in subordine, di Enna stante l'attuale vacanza di tali sedi senza, con ciò, compromettere alcun interesse dell'Amministrazione ed anzi soddisfacendo così anche l'esigenza di copertura dei posti liberi.

SI AVVISA INOLTRE CHE

Ai sensi di quanto stabilito dal Giudice Amministrativo con il decreto Presidenziale n. 20 del 13.01.2023 si dispone *"di procedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati e autorizza, nei modi e nei termini sopracitati, la notificazione agli stessi per*

pubblici proclami. Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione, ed è depositato presso la segreteria della Sezione, che provvederà a darne comunicazione alle parti.”

SI AVVISA INFINE CHE

Al presente avviso è allegato

- il testo integrale dell'atto introduttivo
- Decreto Presidenziale n. 20 del 13.01.2023 reso dal Consiglio di Stato, nel giudizio R.G. n. 243/23,
- elenco contenente l'indicazione nominativa dei soggetti ammessi controinteressati.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustiziaamministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 243/2023) nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione Consiglio di Stato

Il Collegio ha fissato per la prosecuzione del giudizio l'udienza in camera di consiglio del 16/02/2023.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica dovrà - in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo -rilasciare alla parte ricorrente al seguente indirizzo pec avv.angelocrimi@pec.giuffre.it un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione con la specifica indicazione della data in cui è avvenuta.

Messina, 26 gennaio 2023

Avv. Angelo Crimi